

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 31 Dicembre 2017 - TE DEUM di fine

Anno

- ore 8,00 - 11,00 - 18,00 - (in Collegiata): Sante Messe festive.
- ore 17,15 - (ALLA MADONNA DELLE GRAZIE): VESPRI CANTATI E BENEDIZIONE EUCARISTICA

Lunedì 1 Gennaio 2018 – S. Maria Madre di Dio

- ore 8,00 - 11,00 - 18,00 - (in Collegiata): Sante Messe festive.

Domenica 7 Gennaio

- ore 8,00 - 11,00 - 18,00 - (in Collegiata): Sante Messe festive.
- ore 17,15 - (ALLA MADONNA DELLE GRAZIE): VESPRI CANTATI E BENEDIZIONE EUCARISTICA

Offerte S. Messa della Vigilia	€ 247,30
Offerte festive domenica 24 dicembre	€ 312,50
Offerte festive S. Natale	€ 382,60
Offerte lumini Incoronata	€ 259,50
Offerte funerali	€ 102,90
Offerte settimanali	€ 88,05

Offerte straordinarie (in busta) per sostenere la Parrocchia: € 40,00

Offerta pro Parrocchia: fam. Remiggio € 50,00

*don Roberto, don Graziano, don Gianni,
i religiosi, le suore ed il
Consiglio Pastorale Parrocchiale
augurano di cuore a tutte le famiglie di Varallo
un SANTO e SERENO BUON 2018
di pace, di speranza e di serenità!*

COMUNITA' PARROCCHIALE

"San Gaudenzio" di VARALLO

Foglio di collegamento per le famiglie n. 374

Sito Internet: www.parrochiavarallo.it

Domenica 31 Dicembre 2017

ore 7.45 (Iodi) - 8.00 (S. Messa) per: def.ti Villa Felice e Carolina; def.to Bracchini Giovanni

ore 11.00: (S. Messa) per: la comunità

ore 18.00: (S. Messa) per: def.to Vighesso Guido; def.to Cannas Efisio

Lunedì 1 Gennaio 2018 – Maria Ss,ma Madre di Dio

ore 7.45 (Iodi) - 8.00 (S. Messa) per:

ore 11.00: (S. Messa) per: la comunità

ore 18.00: (S. Messa) per: def.ti Vanzetti Rosanna e Manini Ermanno

Martedì 2 Gennaio:

ore 8.45 (Iodi) - 9.00 (S. Messa all'Altare dell'Incoronata) per: int. fam. offerente; per le anime del Purgatorio; def.ti fam. Calvino Ghelma Villa

ore 18.00: (S. Messa) per: def.to Marco

Mercoledì 3 Gennaio

ore 7.45 (Iodi) - 8.00 (S. Messa) per:

ore 18.00: (S. Messa) per: def.to Canevari Peppino; def.to Fiorenzo

Giovedì 4 Gennaio

ore 7.45 (Iodi) - 8.00 (S. Messa) per:

ore 18.00: (S. Messa) per: def.ta Reale Ivanna

Venerdì 5 Gennaio

ore 7.45 (Iodi) - 8.00 (S. Messa) per:

ore 18.00: (S. Messa) per:

Sabato 6 Gennaio – Epifania di Ns. Signore

ore 7.45 (Iodi) - 8.00 (S. Messa) per: def.to Geroso Pasquale

ore 11.00: (S. Messa) per: la comunità

ore 18.00: (S. Messa) per:

Domenica 7 Gennaio

ore 7.45 (Iodi) - 8.00 (S. Messa) per:

ore 11.00: (S. Messa) per: la comunità

ore 18.00: (S. Messa) per:

CALENDARIO LITURGICO GENNAIO



Lunedì 1 gennaio 2018 S. Maria Madre di Dio
(In Collegiata) ore 8.00 – 11.00 – 18.00: S. MESSE

Martedì 2 gennaio (Chiesa Madonna della Neve alla Mantegna)
Ore 15.00: S. MESSA PATRONALE DI SAN DEFENDENTE

Sabato 6 gennaio EPIFANIA
(In Collegiata) ore 8.00 – 11.00 – 18.00: S. MESSE
dopo la S. Messa delle 11.00: BENEDIZIONE DEI BAMBINI

31 dicembre 2017 Domenica fra l'Ottava di Natale, Santa famiglia
Lc 2,22-40

Se nel giorno di Natale abbiamo contemplato l'evento della nascita di Gesù a Betlemme e la sua adorazione da parte dei pastori, la pagina evangelica odierna attira la nostra attenzione su un altro aspetto del mistero della sua venuta nella carne. *L'incarnazione comprende anche la crescita di Gesù, il suo divenire uomo nello spazio di una famiglia precisa e di un ambiente sociale e religioso determinato.* Gesù ha conosciuto una crescita umana e spirituale, affettiva e psicologica, così come ogni essere umano è chiamato a fare nella propria limitatezza, nella propria particolare situazione esistenziale: è importante sottolineare il quotidiano e faticoso "divenire uomo" da parte di Gesù, che abbraccia tutti gli aspetti della sua umanità. È proprio passando attraverso questo amore accolto su di sé che egli diverrà una persona capace di relazioni e di "amore fino alla fine" fino al dono della vita per amore del Padre e degli uomini e donne, suoi fratelli e sorelle. Ma oltre all'ambiente

familiare Gesù ha conosciuto anche un ambiente sociale e religioso in cui è stato inserito fin dalla sua nascita. Ma *questa obbedienza diviene ormai, per la presenza di Gesù, compimento della Legge:* presentato al tempio, Gesù non viene riscattato mediante il pagamento di una somma di denaro, perché è lui stesso il riscatto, non viene santificato, ma viene riconosciuto Santo. Insomma, il neonato Gesù "entra nel suo tempio come Signore".

Al tempio il riconoscimento di Gesù avviene innanzitutto ad opera di Simeone e Anna, due anziani credenti che vivono la condizione di "poveri del Signore". Illuminato dallo Spirito santo, Simeone, "uomo giusto e timorato di Dio", accoglie tra le sue braccia il bambino e scioglie a Dio il suo canto di benedizione: egli ormai può morire in una grande pace, perché i suoi occhi hanno contemplato in quel bambino la salvezza di Dio, colui che è "luce per la rivelazione alle genti e gloria del popolo di Israele". L'incontro tra Gesù e Simeone è inoltre carico di suggestioni e di molteplici significati: sono l'uno davanti all'altro un vecchio e un bambino, l'Antico e il Nuovo Testamento, la secolare attesa e il definitivo compimento... Di più, Simeone rivela a Maria che Gesù lungo tutta la sua vita sarà "un segno che viene contraddetto e che svela i pensieri profondi di molti cuori". Di fronte a Gesù, "venuto a portare sulla terra la divisione", occorre prendere posizione qui e ora; meglio, occorre decidere se accettare o rifiutare che sia lui a giudicare con la sua luce la nostra vita, a rischiarare le nostre tenebre ...

Al tempio c'è anche Anna, un'anziana profetessa, vedova, che da molti anni vive nel luogo santo, "servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere". Dopo essersi lungamente preparata con tutte le sue forze all'incontro decisivo con la salvezza di Dio, questa donna credente intuisce grazie all'intelligenza della fede che è finalmente arrivata l'ora del compimento atteso. Così, alla sera della sua vita, Anna loda il Dio fedele, che mantiene sempre le sue promesse, e annuncia il bambino quale *Redentore e Salvatore*. I due anziani profeti non "trattengono" per sé Gesù ma si rallegrano di condividere con tutti la rivelazione della salvezza compiutasi in questo bambino. Più si è spogli di sé, poveri, più si è liberi, dunque capaci di accogliere la buona notizia del Vangelo, di assumerla nella propria vita e dunque di testimoniarla con chiarezza e semplicità a chi desidera accoglierla; si è capaci di dividerla con quella gioia che, secondo Luca, è il tratto distintivo dei discepoli di Gesù Cristo. In questo stile di vita, che accoglie e condivide con gratuità i doni del Signore, sempre più grandi delle attese umane, consiste la ricompensa sovrabbondante concessa a Simeone e Anna, che anche ciascuno di noi può sperimentare.

Leggendo questa pagina evangelica, siamo dunque condotti a comprendere che, per incontrare in verità il Signore Gesù e riconoscere la sua qualità di Salvatore di tutta l'umanità, sono necessarie la povertà di spirito e l'attesa perseverante testimoniate da questi due anziani credenti, nonché l'obbedienza alla volontà di Dio vissuta dai suoi genitori. È richiesta la disponibilità a "offrire i propri corpi", cioè tutta la propria vita, "in sacrificio vivente, santo e gradito a Dio": questo è il modo più efficace per esprimere il nostro desiderio dell'incontro già oggi e poi definitivo, dopo la morte, con il Signore delle nostre vite.

Fin dai primi giorni terreni di Gesù, un neonato ancora incapace di parlare, si manifesta nella storia il disegno d'amore realizzato da Dio attraverso di lui: *la venuta del Figlio di Dio nella carne "ci insegna a vivere"*, facendo della vita un cammino di obbedienza alla nostra condizione di creature volute e amate da Dio; e *ci insegna a morire*, facendo liberamente della nostra morte un atto d'amore per Dio e per i fratelli e le sorelle, alla sequela del Signore Gesù.